



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/12/2022 (punto N 15)

Delibera

N 1538

del 27/12/2022

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Emanuela BALOCCHINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Avvio di un programma di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C, in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L.n. 162/2019. Approvazione del progetto

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Protocollo per l'esecuzione dello screening HCV-Modalità operative

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A_ *Protocollo per l'esecuzione dello screening HCV- Modalità operative*
5888db20874084a5ac9c7174c43e7c80518f65857fdc5cec5590cbb14f723dc3

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", sancito nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 5/11/2015 (Rep. Atti n. 194/CSR);

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1373 del 27.12.2016 "Recepimento dell'Intesa sancita dalla conferenza permanente Stato-Regioni in data 5/11/2015 (Rep. n. 194/CSR), sul documento recante: "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 647 del 18.05.2015 "Programma per l'eradicazione del virus dell'epatite cronica C nella popolazione toscana con cui si recepisce il documento "Razionale per la pianificazione di un programma per il controllo dell'Epatite cronica C in Toscana" approvato dalla Commissione Terapeutica Regionale (CTR) nella riunione del 4 maggio 2015;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 397 del 09.04.2018 "Progetto per la realizzazione di un programma per il controllo dell'epatite cronica C in Toscana" adottata in attuazione della DGRT 647/2015;

Visto il decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" che all'art. 25-sexies rubricato "Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" prevede:

- al co. 1 l'avvio di un programma di screening gratuito destinato:
 - a tutta la popolazione iscritta all'Anagrafe Sanitaria nata tra il 1969 e il 1989
 - ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità
 - ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;
- al co. 2 che i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening saranno definiti con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- al co. 3 che agli oneri derivanti dal suindicato programma di screening si provvede mediante l'utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art.1 co. 34 bis della Legge 662/1996;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 1, co. 34 bis della legge n.662/1996, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020 sancita in data 31 marzo 2020 (Rep. n. 56/CSR);

Preso atto delle difficoltà organizzative derivanti dalla situazione nazionale di emergenza pandemica da Covid – 19;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 25 sexies, co. 2 del decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 dicembre 2020 sullo schema di decreto (Rep. 216/CSR) e sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed

eradicare il virus HCV, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2020 e 2021, riconoscendo alla Regione Toscana, la somma di complessivi € 4.962.913,00 (Rep. 226/CSR);

Visto il decreto del Ministro della Salute del 14 maggio 2021 “Esecuzione dello screening nazionale per l’eliminazione del virus dell’HCV” che, in attuazione del DL 162/2019, definisce i criteri e le modalità di esecuzione dello screening;

Visto il Decreto dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 19 luglio 2021 “Modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV” che definisce i dati da raccogliere per il monitoraggio e la valutazione delle attività di screening dell’infezione da HCV e le modalità di invio;

Vista l’Intesa, ai sensi dell’art.25-sexies, co 2 del DL n.162/2019, sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 30 novembre 2022 sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente la proroga del termine per l’esecuzione dello screening di cui all’art. 6 del suindicato DM del 14 maggio 2021 al 31 dicembre 2023 (Rep. n.235/CSR);

Visto il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1406 del 27.12.2021 che prevede al Programma Libero 13 - Azione Equity Oriented - per l’anno 2022 l’attivazione dello screening rapido per la ricerca di HCV in tutti i Ser.D della Toscana;

Considerato che lo screening degli anticorpi del virus HCV è essenziale per individuare le infezioni da epatite C ancora asintomatiche e misconosciute e che la creazione di un percorso dedicato consente di avviare precocemente al trattamento i soggetti non ancora diagnosticati, supportati da un’attività di *counselling*, in modo da evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata, ridurre la circolazione del virus e il presentarsi di nuove infezioni;

Preso atto del progetto “Protocollo per l’esecuzione dello screening HCV - Modalità operative” riportato nell’allegato A del presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, in cui vengono dettagliate le modalità operative e le azioni da intraprendere per lo svolgimento dello screening HCV;

Rilevato che il suindicato progetto è volto a:

1. organizzare un sistema di offerta attiva di test per la ricerca degli anticorpi per HCV rivolta alle popolazioni target (coorte di nascita 1969-1989; utenti in carico ai Ser.D.; popolazione detenuta);
2. consolidare il sistema di *linkage to care* per la presa in carico dei soggetti con HCV attiva (HCV RNA positivi);
3. informatizzare i dati provenienti dall’attività di screening attraverso l’utilizzo della piattaforma “#insalute” già attiva sul territorio regionale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n.2016/679 e D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) ;

Ritenuto che le azioni indicate nel progetto quali l’invito allo screening, l’esecuzione del test e la presa in carico dei soggetti HCV positivi da parte dei Centri Specialistici rientrano nell’ambito delle attività istituzionali svolte dalle Aziende Usl;

Rilevato che, mediante un’apposita manifestazione di interesse, per l’esecuzione dello screening sulla popolazione generale, le Aziende Usl si avvarranno della collaborazione delle Associazioni di Volontariato per le attività riportate nel progetto di cui all’allegato A del presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, in quanto dislocate in modo capillare sul territorio regionale e più facilmente raggiungibili dai cittadini, al fine di rendere più agevole l’adesione della popolazione target al programma di screening;

Considerato che la popolazione generale verrà invitata ad eseguire lo screening attraverso l'invio di un SMS in cui verrà specificato l'obiettivo e la procedura prevista e che, in ragione della numerosità delle coorti di nascita, è necessario procedere per scaglioni convocando una coorte ogni 7 giorni;

Considerato, altresì, che coloro che rientrano nella popolazione target potranno recarsi presso i punti prelievo per l'esecuzione del test anche senza aver ricevuto l'invito attraverso l'SMS;

Considerato che per le attività di seguito riportate si rende necessario avvalersi della collaborazione e coordinamento dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), tra le cui attività istituzionali rientra, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali, la raccolta sistematizzata dei dati necessari a monitorare lo stato di salute della popolazione toscana, la diffusione delle malattie, le azioni di prevenzione anche al fine di indirizzare la programmazione sanitaria a livello aziendale e regionale:

- a) dimensionamento numerico delle coorti di popolazione da avviare all'attività di screening;
- b) coordinamento operativo dello screening attraverso raccordo funzionale con i SerD e con gli istituti detentivi presenti sul territorio regionale;
- c) monitoraggio dell'andamento dello screening;
- d) predisposizione dei dati per la trasmissione al Ministero della Salute;

Preso atto che le suddette attività rientrano sia tra le competenze delle Aziende Usl che tra quelle della Regione ed in particolare:

- le attività di cui alle lettere a) e b) sono di competenza delle Aziende Usl;
- l'attività di cui alla lettera c) è di competenza delle Aziende Usl limitatamente al proprio ambito territoriale di responsabilità e della Regione per l'intero territorio regionale;
- l'attività di cui alla lettera d) afferisce alla competenza della Regione;

Preso atto che, sulla scorta di quanto sopra indicato, la Regione e le Aziende Usl disciplinano oneri e responsabilità in materia di protezione dei dati personali in aderenza al Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. 196/2003, rinviando a successivi accordi data protection la regolamentazione del trattamento dei dati da parte dei soggetti coinvolti nel presente progetto;

Considerato che le Aziende Usl, in quanto titolari del trattamento dei dati, dovranno sottoscrivere gli accordi necessari alla nomina dei responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg.Ue n.2016/679 per l'esecuzione di tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto di screening;

Preso atto che le attività di cui alle lettere a), b) e c) saranno finanziate con le risorse statali stanziare per lo svolgimento dello screening;

Preso atto che è stato istituito dalla competente struttura della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale il capitolo di uscita 22193/U – vincolato - “Fondi destinati al finanziamento di uno screening per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV)” e il collegato capitolo di entrata 22606/E;

Considerato che sono stati iscritti in bilancio i fondi di cui al Decreto legge n. 162 del 30.12.2019 relativi all'anno 2020 (€ 2.082.341,35) e all'anno 2021 (€ 2.880.571,65) e sono stati assunti i seguenti accertamenti in entrata:

- € 2.082.341,00 a seguito di incasso pervenuto con bolletta n. 150406 del 25.02.2021;
- € 2.304.457,00 a seguito di incasso pervenuto con bolletta n. 151942 del 16.11.2021;
- € 576.115,00 a seguito di incasso pervenuto con bolletta n. 150521 del 12.04.2022;

Ritenuto di destinare l'importo complessivo di € 4.962.913,00 alla realizzazione del progetto “Modalità operative dello screening HCV” precisando che per quota parte, pari ad euro 2.766.644,60, dando atto che lo stesso risulta assicurato nell'ambito dell'accantonamento complessivo di euro 12.794.969,77 della voce di spesa AA0040 “Progetti da accantonare a GSA” di cui all'allegato B “Riepilogo degli importi assegnati” della DGR n.563/2021;

Dato atto che per la citata somma pari a complessivi € 2.766.644,60 la relativa copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- € 1.617.177,56 a favore dall'Azienda UsI Toscana Nord Ovest, a valere sull'impegno 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- € 1.049.467,04 a favore dell'Azienda USL Toscana Sud-Est, a valere sull'impegno n. 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- € 100.000,00 a favore dell' Agenzia Regionale di Sanità (ARS), a valere sull'impegno n. 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;

Dato atto che per l'ulteriore importo di € 2.196.268,40 la copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- € 2.076.268,40 a favore dell'Azienda USL Toscana Centro, a valere sull'impegno n. 11265/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- € 120.000,00 a valere sulle disponibilità libere del capitolo 26910 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022;

Ritenuto opportuno stabilire che ad Ars sarà anticipato il 50% del finanziamento previsto e la restante parte sarà corrisposta a saldo a seguito di presentazione di puntuale rendicontazione dell'attività svolta e della spesa sostenuta;

Considerato altresì opportuno stabilire che alle Aziende UsI il finanziamento verrà corrisposto nelle seguenti tre tranche:

- 1° tranche pari al 50% dell'importo totale da erogarsi immediatamente;
- 2° tranche pari al 30% dell'importo totale;
- 3° tranche a rendicontazione a saldo della spesa sostenuta a fine attività;

Precisato che la 2° tranche sarà erogata solo a seguito di rendicontazione da presentarsi entro il 30.09.2023 in cui si attesta che la spesa sostenuta nel primo semestre di attività corrisponda ad almeno il 60% dell'importo liquidato con la 1° tranche;

Precisato altresì che le spese di organizzazione interne non saranno superiori al 7% di quanto effettivamente speso e verranno corrisposte una sola volta;

Ritenuto che per l'esecuzione del progetto è necessario istituire un Gruppo di Coordinamento Regionale con compiti di coordinamento e monitoraggio sullo svolgimento delle attività previste dal Decreto del Ministro della Salute del 14.05.2021 e di verifica sull'attuazione delle direttive regionali, così composto:

- a) Dirigente del settore Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria o suo delegato con funzioni di coordinamento
- b) Dirigenti dei Settori Assistenza Sanitaria Territoriale, Assistenza Farmaceutica e Dispositivi, Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale o loro delegati;
- c) 3 rappresentanti, uno per ciascuna Asl, delle Direzioni Sanitarie delle Aziende UsI della Toscana o loro delegati
- d) 2 rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Sanità - ARS
- e) 1 rappresentante del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
- f) 1 rappresentante regionale dei Medici di Medicina Generale

Precisato che i componenti di cui alle lettere c), d), e), f) del suindicato Gruppo di Coordinamento Regionale saranno designati con successivo atto del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;

Considerato che, per la buona riuscita del progetto, si rende necessario altresì avviare una campagna di informazione per le categorie target e che tali attività, che saranno inserite nel piano di comunicazione 2023, sono stimate in € 50.000,00 da prenotare sul capitolo 26253 “Oneri sostenuti per azioni di comunicazione... in ambito sanitario” del bilancio 2022-2024, annualità 2023;

Rilevato altresì che l’attività di formazione è riconducibile a quella già svolta nell’ambito del piano formativo dei test Covid e pertanto non verrà attuata alcuna ulteriore attività e pertanto senza oneri aggiuntivi;

Considerato altresì che l’attività di adeguamento della piattaforma “#insalute” e la chiamata attiva della popolazione generale sarà svolta dal Settore Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e che la copertura risulta assicurata per € 120.000,00 a valere sulle disponibilità libere del capitolo 26910 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022, come sopra indicato;

Visto il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, approvato con L.R. 56 del 28 dicembre 2021;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10/01/2022, “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il progetto “Protocollo per l’esecuzione dello screening HCV - Modalità operative” di cui all’allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale da cui si evincono le attività che dovranno svolgere tutti i soggetti coinvolti;

2. di istituire un Gruppo di Coordinamento Regionale con compiti di coordinamento e monitoraggio sullo svolgimento delle attività previste dal Decreto del Ministro della Salute del 14.05.2021 e di verifica sull’attuazione delle direttive regionali, così composto:

- a) Dirigente del settore Igiene, Sanità Pubblica e Veterinaria o suo delegato con funzioni di coordinamento;
- b) Dirigenti dei Settori Assistenza Sanitaria Territoriale, Assistenza Farmaceutica e Dispositivi, Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale o loro delegati;
- c) 3 rappresentanti, uno per ciascuna Asl, delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Usl della Toscana o loro delegati;
- d) 2 rappresentanti dell’Agenzia Regionale di Sanità – ARS;
- e) 1 rappresentante del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria;
- f) 1 rappresentante regionale dei Medici di Medicina Generale. di stabilire che i componenti di cui alle lettere c), d), e), f) del suindicato Gruppo di Coordinamento Regionale saranno designati con successivo atto del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;

3. di stabilire che per le attività relative a:

- a) dimensionamento numerico delle coorti di popolazione da avviare all’attività di screening;
- b) coordinamento operativo dello screening attraverso raccordo funzionale con i SerD, gli istituti detentivi presenti sul territorio regionale;
- c) monitoraggio dell’andamento dello screening;
- d) predisposizione dei dati per la trasmissione dei dati al Ministero della Salute,

si rende necessario avvalersi della collaborazione e coordinamento dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), e che le attività di cui alle lettere a), b) e c) saranno finanziate con le risorse statali stanziare per lo svolgimento dello screening;

4. di prendere atto che le suddette attività rientrano sia tra le competenze delle Aziende Usl che tra quelle della Regione ed in particolare:

- le attività di cui alle lettere a) e b) sono di competenza delle Aziende Usl;
- l'attività di cui alla lettera c) è di competenza delle Aziende Usl limitatamente al proprio ambito territoriale di responsabilità e della Regione per l'intero territorio regionale;
- l'attività di cui alla lettera d) afferisce alla competenza della Regione;

5. di prendere atto che, sulla scorta di quanto sopra indicato, la Regione e le Aziende Usl disciplinano oneri e responsabilità in materia di protezione dei dati personali in aderenza al Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. 196/2003, rinviando a successivi accordi data protection la regolamentazione del trattamento dei dati da parte dei soggetti coinvolti nel presente progetto;

6. di stabilire che le Aziende Usl, in quanto titolari del trattamento dei dati, dovranno sottoscrivere gli accordi necessari alla nomina dei responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg.Ue n.2016/679 per l'esecuzione di tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto di screening;

7. di destinare l'importo complessivo di € 4.962.913,00 alla realizzazione del progetto "Modalità operative dello screening HCV" precisando che per quota parte, pari ad € 2.766.644,60, dando atto che lo stesso risulta assicurato nell'ambito dell'accantonamento complessivo di euro 12.794.969,77 della voce di spesa AA0040 "Progetti da accantonare a GSA" di cui all' allegato B "Riepilogo degli importi assegnati" della DGR 563/2021;

8. di precisare che per la citata somma pari a complessivi € 2.766.644,60 la relativa copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- a) € 1.617.177,56 a favore dall'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, a valere sull'impegno 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- b) € 1.049.467,04 a favore dell'Azienda USL Toscana Sud-Est, a valere sull'impegno n. 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- c) € 100.000,00 a favore dell' Agenzia Regionale di Sanità (ARS), a valere sull'impegno n. 11296/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;

9. di dare atto altresì che per l'ulteriore importo di € 2.196.268,40 la copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- d) € 2.076.268,40 a favore dell'Azienda USL Toscana Centro, a valere sull'impegno n. 11265/2021 assunto con decreto dirigenziale n. 23557/2021 sul capitolo 22193 – puro – del Bilancio di previsione 2022, gestione residui;
- e) € 120.000,00 a valere sulle disponibilità libere del capitolo 26910 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022;

10. di stabilire che ad Ars sarà anticipato il 50% del finanziamento previsto e la restante parte sarà corrisposta a saldo a seguito di presentazione di puntuale rendicontazione dell'attività svolta e della spesa sostenuta;

11. di stabilire che alle Aziende Usl il finanziamento verrà corrisposto nelle seguenti tre tranches:

- 1° tranche pari al 50% dell'importo totale da erogarsi immediatamente;
- 2° tranche pari al 30% dell'importo totale;
- 3° tranche a rendicontazione a saldo della spesa sostenuta a fine attività.

12. stabilire che la 2° tranche sarà erogata solo a seguito di rendicontazione da presentarsi entro il 30.09.2023 in cui si attesta che la spesa sostenuta nel primo semestre di attività corrisponda ad almeno il 60% dell'importo liquidato con la 1° tranche;

13. di stabilire inoltre che per la buona riuscita del progetto, si rende necessario avviare una campagna di informazione per le categorie target e che tali attività, che saranno inserite nel piano di comunicazione 2023, sono stimate in € 50.000,00 da prenotare sul capitolo 26253 "Oneri sostenuti per azioni di comunicazione... in ambito sanitario" del bilancio 2022-2024, annualità 2023;

14. di dare atto che l'attività di formazione è riconducibile a quella già svolta nell'ambito del piano formativo dei test Covid e pertanto non verrà attuata alcuna ulteriore attività, pertanto senza oneri aggiuntivi;

15. di dare atto infine che l'attività di adeguamento della piattaforma "#insalute" e la chiamata attiva della popolazione generale sarà svolta dal Settore Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale e che la copertura risulta assicurata per € 120.000,00 a valere sulle disponibilità libere del capitolo 26910 del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022, come indicato al precedente punto 10, lettera b;

16. di precisare che le spese di organizzazione interne non saranno superiori al 7% di quanto effettivamente speso e verranno corrisposte una sola volta;

17. di incaricare il competente settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale a porre in essere gli atti necessari all'assunzione di impegno e liquidazione, secondo la ripartizione di cui ai punti 8, 9, 10 e 11, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

18. di rimandare alle Aziende USL della Toscana l'adozione degli atti necessari alla realizzazione del progetto di cui all'allegato A secondo le modalità ivi previste.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r.23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI